

L'INAUGURAZIONE



«Casa di riposo, con la nuova ala più servizi per gli anziani»

(sa.ce.) Quattro anni di lavoro, con qualche intoppo, un cantiere di 2500 metri quadri su tre piani, 2 milioni e cinquecentomila euro di spesa complessiva. Il tutto per offrire migliore assistenza agli utenti che da oggi diventeranno, grazie ai lavori, 112 (più i 60 stanziali e i 40 diurni della sede di Capiago Intimiano). Ecco tutti i numeri dell'intervento edilizio, formalmente chiuso ieri, con la cerimonia di inaugurazione dell'ala restaurata, alla casa di riposo Garibaldi - Pogliani di Cantù. Numeri che raccontano un iter di lavori complesso e a volte difficile da gestire, per la forzata convivenza di operai e ospiti della struttura. La festa di ieri era l'occasione giusta per lasciare alle spalle il cantiere e pensare alla gestione quotidiana e a nuovi progetti, come il giardino d'inverno. Lo hanno capito i numerosi ospiti, tra cui i sindaci degli otto comuni che fanno riferimento alla Garibaldi Pogliani, membri delle associazioni di volontariato, rappresentanti di istituzioni ed enti privati ma

anche dell'Asl e dell'ospedale Sant'Anna. C'erano anche alcuni membri del precedente CdA della casa di riposo, fautori del progetto, tra cui l'ex presidente Maria Casati. «Dopo quattro anni di patimenti - ha esordito emozionata l'attuale presidente, Daniela Balzini - è una gioia grandissima essere qui a inaugurare l'ala restaurata, che permetterà agli anziani e al personale una vita più serena, in spazi adeguati». Le ha fatto eco il sindaco di Cantù, Tiziana Sala, che ha ricordato la necessità di rispettare e curare gli anziani, parlando delle case di riposo come efficaci sostegni socio assistenziali per famiglia e società. L'architetto progettista, Oscar Bonafè, ha poi brevemente illustrato l'intervento di "svuotamento" su tre livelli, seguito dalla ricostruzione secondo criteri mirati e moderni. Don Lino Cerutti ha infine benedetto la nuova ala dando inizio alla festa che è stata suggellata dal rinfresco preparato dagli allievi dell'istituto alberghiero "Gianni Brera" di Como.